

Dettaglio contributi italiani per la sicurezza alimentare

Sintesi

L'Italia ha incrementato i propri aiuti alimentari e di emergenza da 60.33 milioni di euro a 130,22 milioni nel 2008 (di questi 98.22 già approvati e 32 milioni in attesa di ratifica parlamentare). Oltre a questi aiuti alimentari, la DGCS finanzia interventi di sostegno a programmi agricoli e ricerca scientifica per 56 milioni di euro. A questi vanno ora aggiunti i 30 milioni aggiuntivi annunciati dal Ministro Frattini alla Conferenza FAO del 3-5 giugno u.s., di cui 20 per programmi di sviluppo agricolo e 10 per il PAM. **In totale 216 milioni di euro impegnati e in parte già erogati nel 2008.**

A questi vanno aggiunti i contributi del MEF per finanziare organizzazioni e fondi multilaterali (es. le banche regionali di sviluppo) e i rispettivi programmi agricoli. Ad esempio importanti programmi rurali sono finanziati attraverso i nostri contributi al Fondo Europeo di Sviluppo (FES), gestito dalla Commissione Europea per programmi con i Paesi ACP. L'Italia contribuirà di 2.9 Miliardi di Euro in sei anni al X EDF (su un totale di 22.7 miliardi di Euro). La EC ha annunciato che 1,5 miliardi di euro finanzieranno programmi di sviluppo agricolo. Quindi, in base alla quota italiana del FES (13%), l'Italia contribuisce quindi circa 195 milioni di euro ai programmi europei di sviluppo agricolo.

L'impegno italiano per la sicurezza alimentare nel mondo

Nel 2008, la cooperazione allo sviluppo italiana ha programmato interventi per la sicurezza alimentare nei PVS pari a **186.220.000 Euro, di cui 154.220.000 già disponibili e 32.000.000 soggetti a ratifica parlamentare**. Questi interventi, di entità finanziaria **aumentata del 50% rispetto al 2007**, potrebbero essere valorizzati quale contributo straordinario dell'Italia all'attuale crisi alimentare mondiale. A questi interventi vanno poi aggiunti quelli che l'Italia finanzia attraverso i propri contributi le Istituzioni Finanziarie Internazionali, per i quali non è possibile avere un dato preciso, ma solo approssimativo, riconducibile in proporzione alla quota capitale sottoscritta dal nostro Paese.

Le iniziative italiane a sostegno della sicurezza alimentare nei PVS si concretizzano attraverso fornitura di **aiuti alimentari** (in natura o finanziari) e **interventi per lo sviluppo agricolo**. Questi ultimi sono attuati direttamente dalla Cooperazione italiana nell'ambito di programmi bilaterali o indirettamente da agenzie internazionali specializzate (quali le agenzie delle UN a Roma, la Banca Mondiale, le Banche Regionali di Sviluppo e i Programmi della Commissione Europea) o da organizzazioni non-governative. I programmi di sviluppo agricolo includono il finanziamento della ricerca agronomica, di infrastrutture, di programmi che facilitano lo sviluppo dei mercati finanziari (per favorire l'accesso al credito degli agricoltori) e di programmi di rafforzamento delle capacità istituzionali dei PVS e delle organizzazioni contadine.

a) Aiuti umanitari (principalmente aiuti alimentari): Nel 2008 sono stati stanziati 130.22 milioni di euro di aiuti umanitari, principalmente sotto forma di aiuti alimentari, distribuiti attraverso le agenzie multilaterali dell'ONU competenti in materia di sicurezza alimentare (e.g. il PAM) e per il tramite dell'AGEA. Di questi, 98.22 milioni di euro sono già disponibili e in fase di erogazione; i restanti 32 milioni saranno eseguiti appena la ratifica parlamentare alla Convenzione di Londra metterà a disposizione dell'AGEA i fondi stabiliti.

Tabella 1. Aiuti umanitari italiani (milioni di euro)

Canale	2007	2008
Multilaterale – Emergenze	18,83	31,67
Multilaterale – Ordinario	28,5	37,05
Bilaterale – Emergenze	10,5	29,5
		25*
Multi-bilaterale	2,5	7*
Totale erogati	60,33	98,22
* da ratificare		32
Totale erogati + da ratificare	60,33	130,22

Fonte: MAE/DGCS.

b) Aiuti per lo sviluppo agricolo: La cooperazione ha finanziato programmi a dono nel settore agricolo per un totale di 56 milioni di euro. Questi includono il finanziamento di (i) progetti indirettamente connessi all'agricoltura quali infrastrutture, programmi di rafforzamento di istituzioni locali, assistenza alle associazioni contadine, capacity building (21 milioni di euro), (ii) progetti promossi da ONG (per 31 milioni di euro), e (iii) ricerca in campo agricolo (in particolare sostegno ad istituti di ricerca del gruppo Banca Mondiale/CGIAR per un valore di 4 milioni di Euro).

c) Contributi italiani attraverso programmi multilaterali: l'Italia è uno dei principali finanziatori del polo agro-alimentare delle Nazioni Unite. L'Italia è sempre stata tra i maggiori donatori della **FAO e dell'IFAD**. Tra il 1994 ed il 2006 il contributo italiano è stato di quasi 330 milioni di dollari per più di 200 progetti, di cui oltre la metà concentrati in Africa e nell'area del Mediterraneo e del Medio Oriente. A ciò si aggiunge il contributo volontario per il 2007 che è di 10

milioni di euro per promuovere la produzione agricola ed offrire sbocchi commerciali in cinque Paesi africani (Guinea Bissau, Liberia, Mali, Senegal e Sierra Leone). Il contributo italiano al settimo replenishment di IFAD per il 2007-09 – banca che eroga prestiti a tassi concessionali per finanziare programmi di lotta alla povertà rurale – è pari a 51 milioni di dollari.

Importanti programmi rurali sono anche finanziati attraverso i nostri contributi al **Fondo Europeo di Sviluppo (FES)** che finanzia programmi di sviluppo della Commissione Europea nei Paesi della Regione Africa, Carabi e Pacifico. Il decimo FES impegnerà l'Italia con un contributo di 2.9 Miliardi di Euro in sei anni (su un totale di 22.7 miliardi di Euro), ponendola al quarto posto come contribuente assoluto. La Commissione Europa ha annunciato che questo Fondo destinerà almeno 1,5 miliardi di euro a programmi di sviluppo agricolo (il doppio del precedente FES). In base alla sua partecipazione al FES (13%), l'Italia contribuisce quindi circa 195 milioni di euro ai programmi europei di sviluppo agricolo.

Finanziamenti italiani contribuiscono anche a finanziare i programmi di sviluppo agricolo della **Banca Mondiale e delle Banche Multilaterali di Sviluppo**. La tabella qui sotto riporta i prestiti erogati al settore agricolo nel 2007 dalle IFI cui l'Italia partecipa e quindi all'Italia riconducibili in proporzione alla quota capitale.

Tabella 2. Prestiti al settore agricolo erogati dalla IFI (milioni di dollari o euro)

Istituzione	Totale prestiti settore agricolo anno 2007
Banca Africana di sviluppo E Fondo Africano di sviluppo	\$178.76 milioni
Banca Asiatica di sviluppo	\$168 milioni
Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo	€517 milioni
Banca Inter-Americana di sviluppo	\$75 milioni
Banca Mondiale	\$1.717 milioni
Fondo Internazionale per lo sviluppo agricolo	\$496 milioni

Fonte: MEF, da rapporti annuali delle IFI.